

**RIPIANATO IL DEBITO DI 8 MILIONI DI EURO**

# L'Università di Udine si potenzia a Gorizia

Nei criteri ministeriali di valutazione delle università devono entrare anche le percentuali di occupazione a un anno dalla laurea. Questa è la richiesta che Cristiana Compagno, rettore dell'università di Udine formulerà al ministro dell'istruzione Francesco Profumo. L'annuncio è stato dato all'inaugurazione della Biblioteca umanistica della formazione del polo di Santa Chiara, punta d'eccellenza finanziata con 2milioni e 200mila euro in tre anni suddiviso fra le biblioteche dell'ateneo. «I

nostri studenti a 12 mesi dalla conclusione degli studi trovano lavoro in una percentuale che varia dal 46 al 56 per cento a seconda delle sedi - ha sottolineato Compagno - . A breve il ministero diramerà i nuovi criteri di valutazione e noi intendiamo puntare su Gorizia come esempio di sede economicamente sostenibile e attrattiva. Nell'arco di un triennio abbiamo recuperato un disavanzo amministrativo di 8 milioni di euro con la diminuzione di 100 unità fra personale docente e tecnico. Per

quanto riguarda la sede isontina si è passati dal rischio di una chiusura a un suo potenziamento». Per Compagno il risultato ottenuto è stato frutto anche della lungimiranza di Romoli da lei definito «sindaco dell'università», che si è speso equamente per il radicamento degli atenei friulano e giuliano in città.

Mauro Pascolini, direttore del polo universitario udinese in città: «Il complesso di santa Chiara sempre di più deve aprirsi alla città e diventare sede di tante e diverse manife-

stazioni». Allo stesso tempo Pascolini ha lanciato l'idea di utilizzare l'ultimo piano del vicino Museo per un allargamento della biblioteca. Proposta cassata in diretta dal sindaco Romoli che ha ribadito «dopo 50 anni finalmente il Comune ha una sede museale alla quale non intendo rinunciare». Posta su due piani per

complessivi 200 metri quadrati la nuova biblioteca, aperta a tutti, dispone di 8300 volumi, 1700 audiovisivi e 2500 testi di laurea discusse in sede dal 2003 al 2011. Diversi e numerosi i settori trattati che spaziano dalla comunicazione alle scienze sociali, dall'arte alla musica e al cinema.

**Margherita Reguitti****L'inaugurazione della Biblioteca umanistica della formazione**